

Circolare n. 010/2016 – Prot. n. 061/2016 del 15/02/2016

Consiglio Nazionale dei Chimici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
cnc@chimici.it

Consiglio Nazionale dei Dottori
Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziogreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
ufficioaffarigenerali@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri
e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre n. 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari
e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
info@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via di San Basilio, 72
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologiaalimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
direzione.cnappc@awn.it

Circolare n. 010/2016 – Prot. n. 061/2016

Roma, 15 febbraio 2016

Oggetto: Osservazioni in merito all'approvazione della Legge delega "appalti" e coinvolgimento dei professionisti tecnici nella consultazione indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in vista dell'attuazione della delega.

Cari Presidenti,

si ricorda che lo scorso 14 gennaio, il Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il nuovo testo della cd. **Delega appalti**, recependo, senza modifiche sostanziali, il testo già precedentemente avallato dalla Camera.

La finalità principale del provvedimento consiste nel dare attuazione alle direttive europee n. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di appalti e concessioni, nonché provvedere al riordino della intera disciplina vigente in materia di contratti pubblici.

Come noto, la Rete delle Professioni Tecniche era stata chiamata ad esporre il proprio punto di vista in occasione dell'audizione tenutasi in data 15 gennaio 2015. A seguito di tale incontro, la RPT ha anche avanzato le proprie richieste di modifica al testo della delega, molte delle quali risultano essere state recepite nel testo definitivo del provvedimento.

Per quanto concerne l'attuazione della delega, il riordino della disciplina normativa dovrà avvenire procedendo all'emanazione di un **nuovo codice unico degli appalti e dei contratti di concessione**, destinato a sostituire l'attuale D.Lgs. 163/2006. L'emanazione del nuovo codice dovrà avvenire entro e non oltre il 31 luglio 2016. Tuttavia, qualora il Governo dovesse decidere di provvedere con un unico decreto legislativo sia all'attuazione delle direttive comunitarie che

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

all'adozione del Codice unico, il termine massimo per l'adozione di tale decreto sarà quello del 18 aprile 2016.

Fra le novità di maggior rilievo per i professionisti tecnici, contenute nella Legge delega, si segnala la centralità del progetto nella realizzazione dell'opera pubblica, nonché la non applicazione dell'incentivo del 2% alla progettazione interna, con cui si riconduce il ruolo della pubblica amministrazione a quello di mero soggetto incaricato del controllo delle fasi progettuali ed esecutive dei lavori.

Fra le ulteriori novità introdotte dal provvedimento si segnalano:

- a) il radicale **ridimensionamento dell'appalto integrato**, il cui uso sarà subordinato ad una rilevante incidenza del contenuto innovativo o tecnologico delle opere oggetto dell'appalto, in rapporto al valore complessivo dei lavori;
- b) un notevole **ridimensionamento degli affidamenti in house**: i concessionari di lavori o di servizi pubblici, infatti, saranno obbligati a ricorrere a procedure ad evidenza pubblica per una quota non inferiore all'80% del valore complessivo dei contratti, con la conseguente creazione di nuove opportunità di lavoro per i liberi professionisti;
- c) il **rilancio del concorso pubblico** come strumento preferenziale per l'affidamento di servizi di progettazione, al fine di valorizzare la fase progettuale e promuovere la qualità architettonica e tecnico—funzionale delle opere;
- d) lo **snellimento delle procedure di gara e del sistema AVCPASS** per la verifica dei requisiti di partecipazione da parte degli operatori economici.

Recentemente i Consigli Nazionali degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, sono stati invitati, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a partecipare ad una consultazione in materia di attuazione della Legge delega “appalti” e di elaborazione del nuovo codice unico, con termine fino al 31 gennaio u.s. per l'invio delle proprie risposte al questionario all'uopo predisposto dalla Presidenza stessa.

La Rete Professioni Tecniche, attraverso un invio autonomo, in aggiunta all'invio da parte di alcuni dei Consigli Nazionali coinvolti, ha provveduto a trasmettere un contributo, elaborato da alcuni componenti del Gruppo di Lavoro “LL.PP.”, nel quale si evidenziano gli aspetti della normativa in esame di maggiore rilievo per le categorie tecniche (fra i contenuti della nuova direttiva appalti e i criteri direttivi indicati nella delega recentemente approvata), nonché si è annunciata la propria disponibilità ad essere coinvolti nei lavori in atto per la redazione del nuovo Codice unico, a cui la Rete delle Professioni Tecniche intende partecipare producendo concrete proposte normative.

Si trasmette, in allegato, la documentazione inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



Cordialmente

IL SEGRETARIO
(Dott. Andrea Sisti)

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari giuridici e
legislativi
dagl.consultazioneappalti@pec.governo.it

Prot. n.035/2016

Roma, 29 gennaio 2016

Oggetto: Riscontro documento di consultazione in materia di riforma degli appalti e delle concessioni

La Rete Professioni Tecniche, Associazione che raggruppa nove Consigli Nazionali di Ordini e Collegi delle professioni dell'area tecnica e scientifica, e che rappresenta oltre seicentomila professionisti italiani, in merito alla consultazione in materia di riforma degli appalti e delle concessioni intende contribuire con il documento allegato alla presente.

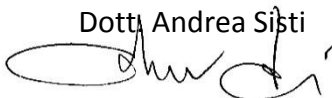
Si fa presente che alcuni dei Consigli Nazionali aderenti alla rete Professioni Tecniche provvederanno ad inviare il contributo in forma autonoma.

Le motivazioni dell'invio ulteriore, da parte della Rete, risiedono nella volontà di partecipare in modo collegiale agli incontri previsti nella seconda fase della consultazione.

Alla luce di quanto esposto, si richiede di voler includere, per le comunicazioni successive, anche la Segreteria della Rete Professioni Tecniche, ai seguenti indirizzi elettronici: info@reteprofessionitecniche.it e info@pec.reteprofessionitecniche.it.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO RPT e
Presidente del CONAF
Dott. Andrea Sisti



IL COORDINATORE RPT e
Presidente del CNI
Ing. Armando Zambrano



CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI
Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

**DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE IN MATERIA DI RIFORMA
DEGLI APPALTI E DELLE CONCESSIONI**

1. OBIETTIVI DELLE CONSULTAZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Coerentemente con quanto previsto dal comma 2 della Legge delega in materia di appalti e concessioni approvata il 14 gennaio 2016¹, il Governo intende consultare le principali categorie di soggetti pubblici e privati destinatari della nuova normativa.

La finalità delle consultazioni è di raccogliere, in riferimento ai temi di maggiore rilevanza, opinioni e suggerimenti ai fini dell'esercizio delle deleghe.

In particolare la presente consultazione mira a:

- a) selezionare, nell'ambito delle disposizioni a recepimento non vincolato delle Direttive, quelle ritenute di particolare rilevanza per i soggetti consultati, anche alla luce dei contenuti della Legge delega;
- b) selezionare, nell'ambito dei criteri di delega che si riferiscono ad ambiti o materie non disciplinati in modo specifico e puntuale dalle Direttive, quelli ritenuti di particolare rilevanza per i soggetti consultati;
- c) ricevere osservazioni e suggerimenti specifici sui possibili contenuti della nuova disciplina in materia di appalti e concessioni, sia in riferimento al recepimento delle tre Direttive europee, sia in riferimento al riordino della disciplina nazionale vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Si invitano, dunque, i soggetti consultati a rispondere alle domande che seguono.

I contributi dovranno essere inviati **entro il 31 gennaio 2016** all'indirizzo di posta elettronica **dagl.consultazioneappalti@pec.governo.it**

Non saranno considerati i contributi:

- pervenuti in forma anonima;
- non attinenti con l'oggetto di questa consultazione;
- pervenuti con modalità diverse da quelle indicate in questo documento;
- inviati oltre il termine sopra indicato.

¹ "Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Una volta terminata questa prima consultazione, ne sarà svolta una seconda avente ad oggetto i suggerimenti ricevuti in merito ai contenuti della nuova disciplina, con particolare riguardo a quelli riferiti ai temi più significativi. Nel corso della seconda consultazione saranno svolti uno o più incontri volti ad approfondire tali suggerimenti.

I contributi forniti nel corso di entrambe le consultazioni saranno utilizzati ai fini dell'attuazione delle deleghe, senza obbligo per il Governo di adeguarsi alle indicazioni pervenute e di fornire un riscontro puntuale ad ogni soggetto consultato.

Al termine delle consultazioni saranno pubblicati sul sito del Governo: una sintesi dei dati delle consultazioni, i contributi scritti pervenuti, una sintesi dei principali temi emersi durante la seconda consultazione.

2. DOMANDE

1) Ordinare, dalla più importante alla meno importante, le seguenti disposizioni a recepimento facoltativo delle Direttive 2014/24/UE (Appalti), 2014/25/UE (Utilities) e 2014/23/UE (Concessioni)

1 = più importante

È possibile attribuire lo stesso punteggio a più disposizioni

*Nota: la RPT ha scelto di attribuire a ciascuna disposizione un **punteggio da 1 a 5**, a seconda del diverso grado di interesse della Rete per le norme indicate.*

Ordine importanza	Sintesi oggetto disposizioni Direttive	Rif. normativo Direttive
2	Operatori economici	Art. 19 par. 2 appalti ; Art. 37 par. 2 utilities; Art. 26 par. 2 concessioni
5	Appalti e concessioni riservati	Art. 20 par. 1 appalti ; Art. 38 par. 1 utilities; Art. 24 concessioni
2	Regole applicabili alle comunicazioni	Art. 22 par. 4 e 6 appalti; Art. 40 par. 4 e 6 utilities; Art. 29 par. 1 concessioni
3	Scelta delle procedure	Art. 26 par. 5 appalti
3	Procedura ristretta	Art. 28 par. 4 appalti
2	Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione	Art. 32 par. 1 e Art. 26 par. 6 appalti ; Art. 44 par. 5 e art. 50 utilities
3	Cataloghi elettronici	Art. 36 par. 1 appalti ; Art. 54 par. 1 utilities
3	Attività di centralizzazione delle committenze e centrali di committenza	Art. 37 par. 1 appalti ; Art. 55 par. 1 utilities
4	Appalti che coinvolgono amministrazioni aggiudicatrici di Stati membri diversi	Art. 39 par. 2 appalti ; Art. 57 par. 2 utilities
1	Suddivisione degli appalti in lotti	Art. 46 paragrafi 3 e 4 appalti ; Art. 65 paragrafi 3 e 4 utilities
4	Raggruppamento degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati	Art. 50 par. 2 appalti ; Art. 70 par. 2 utilities
1	Principi generali (Selezione dei partecipanti)	Art. 56 par. 2 appalti ; Art. 76 par. 7 utilities

1	Motivi di esclusione	Art. 57 appalti , par. 3 e 4; Art. 80, par. 1, c. 3 utilities; Art. 38 concessioni
2	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazione da parte di organismi di diritto pubblico o privato	Art. 64 par. 1 appalti
1	Criteri di aggiudicazione dell'appalto	Art. 67 par. 2 appalti ; Art. 82 par. 2 utilities
4	Subappalto	Art. 71 appalti ; Art. 88 utilities; Art. 42 concessioni
3	Affidamento sulla capacità di altri soggetti (Avalimento)	Art. 63 appalti ; Art. 79 utilities
5	Principi per l'aggiudicazione degli appalti	Art. 76 par. 2 appalti ; Art. 93 par. 2 utilities
5	Appalti riservati per determinati servizi	Art. 77 par. 1 appalti ; Art. 94 par. 1 utilities
5	Recepimento e disposizioni transitorie	Art. 90 appalti ; Art. 106 par. 2 utilities

2) Ordinare, dal più importante al meno importante, i seguenti criteri di delega:

1 = più importante

È possibile attribuire lo stesso punteggio a più criteri

*Nota: la RPT ha scelto di attribuire a ciascun criterio di delega un **punteggio da 1 a 5**, a seconda del diverso grado di interesse della Rete per i criteri indicati.*

Ordine importanza	Sintesi oggetto criterio delega	Rif. normativo DDL
5	Specifica disciplina dei servizi sostitutivi di mensa	Art. 1, comma 1, lett. d)
1	Disciplina applicabile ai contratti sotto soglia e disciplina per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia Pubblicità e trasparenza delle procedure anche per gli appalti pubblici e i contratti di concessione sotto la soglia	Art. 1, comma 1, lett. g) Art. 1, comma 1,lett. ii)
2	Procedure in materia di protezione civile	Art. 1, comma 1, lett. l)
2	Riordino e semplificazione disciplina dei contratti relativi ai beni culturali	Art. 1, comma 1, lett. o)
3	Sistema amministrativo e sanzionatorio di premialità e penalità per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive e per la violazione di norme del codice	Art. 1, comma 1, lett. q), n 5)
1	Requisiti capacità economico-finanziaria, tecnica, organizzativa e professionale degli operatori economici	Art.1, comma 1, lett. r)
3	Modalità e individuazione soggetti per la determinazione annuale dei costi standardizzati	Art. 1, comma 1, lett. v)
2	Introduzione sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti presso ANAC	Art. 1, comma 1, lett.bb)
1/2	Misure volte a contenere il ricorso a variazioni progettuali in corso d'opera	Art. 1, comma 1, lett. ee)
2	Revisione della disciplina di affidamento degli incarichi di collaudo a dipendenti pubblici	Art. 1, comma 1, lett. nn)
2	Revisione sistema di validazione progetti	Art. 1, comma 1, lett. rr)
2	Razionalizzazione ed estensione forme di partenariato pubblico privato	Art. 1, comma 1, lett. ss)
2	Revisione del vigente sistema di qualificazione degli operatori economici (Misure di premialità)	Art. 1, comma 1, lett. uu)
5	Casi in cui l'ANAC può subordinare la partecipazione, l'affidamento di subappalti e la stipulazione dei relativi contratti alla necessità che il curatore o l'impresa in concordato si avvalgano di un altro	Art. 1, comma 1, lett. vv), n. 6)

	operatore in possesso dei requisiti richiesti	
3	Metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale (procedure amministrative)	Art. 1, comma 1, lett. aaa)
4	Revisione e razionalizzazione del rito abbreviato	Art. 1, comma 1, lett. bbb)
5	Valorizzazione delle esigenze sociali, di sostenibilità ambientali e stabilità occupazionale	Art. 1, comma 1, lett. ddd) e lett. ggg)
2	Pubblicità e trasparenza delle procedure anche per affidamenti in house	Art. 1, comma 1, lett. eee)
5	Disciplina transitoria per concessioni autostradali	Art. 1, comma 1, lett. mmm)
3	Dibattito pubblico	Art. 1, comma 1, lett. qqq)
5	Revisione del piano generale dei trasporti	Art. 1, comma 1, lett. sss)

- 3) Indicare eventuali ulteriori criteri di delega (specificando i relativi riferimenti normativi) che si ritengono di particolare rilevanza, nonché ulteriori temi, non inclusi nelle tabelle delle domande 1) e 2), ritenuti particolarmente rilevanti per la definizione della nuova disciplina in materia di appalti e concessioni.

3.2) Temi non inclusi nelle tabelle 1 e 2 e ritenuti particolarmente rilevanti

*Nota: la RPT ha scelto di attribuire un **punteggio da 1 (tema di estrema rilevanza) a 7, a seconda del diverso grado di interesse della Rete per i criteri ulteriori indicati nella Legge delega.***

5	Art. 1, co 1, lett i) - semplificazione, armonizzazione e progressiva digitalizzazione delle procedure in materia di affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione.
4	Art. 1, co 1 lett. hh) – creazione presso l’ANAC di un albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici di appalti pubblici e contratti di concessione
3	Art. 1, co 1, lett ll) – rafforzamento delle funzioni di organizzazione di gestione e di controllo della stazione appaltante sull’esecuzione delle prestazioni, attraverso verifiche effettive e non meramente documentali, con particolare riguardo ai poteri di verifica e intervento del responsabile del procedimento, del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione del contratto
6	Art. 1, co 1, lett mm) – creazione presso il ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un albo nazionale obbligatorio dei soggetti che possono ricoprire rispettivamente i ruoli di responsabile dei lavori, di direttore dei lavori e di collaudatore negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale.
1	Art. 1, co 1, lett oo) – valorizzazione della fase progettuale negli appalti pubblici e nei

	contratti di concessione di lavori promuovendo la qualità architettonica e tecnico - funzionale
2	Art. 1 co 1, lett ccc) - miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e dei contratti di concessione per le PMI, per i giovani professionisti anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa degli appalti e l'obbligo di motivazione della mancata suddivisione in lotti
7	Art. 1, co 1, lett iii) - obbligo dei concessionari di esternalizzare l'80% dei lavori oggetto di concessione (d'importo superiore ai 150mila euro) attraverso procedure di evidenza pubblica con la possibilità di affidare il residuo 20% a società partecipate anche con i requisiti dell'in house.

4) In riferimento ai temi individuati come più rilevanti in risposta alle domande 1), 2) e 3), fornire osservazioni e suggerimenti specifici sui contenuti della nuova disciplina in materia di appalti e concessioni, seguendo lo schema che segue.

a) Argomento (esempio: subappalto)

b) Riferimenti normativi a criteri di delega (eventuale)

c) Osservazioni e suggerimenti sui contenuti della nuova disciplina, preferibilmente in forma di proposte normative accompagnate da una breve relazione illustrativa.

La RPT si riserva di fornire, all'esito di una valutazione più approfondita, osservazioni e suggerimenti specifici sui contenuti della nuova disciplina.